



Roberto Gualtieri



Marco Simoni



Giuseppe Provenzano e Tania Groppi

Francesco Boccia

Deputato eletto in Puglia

Il progetto è ancora valido: riproviamoci

1 ■ Lo Statuto è un mostro. Quello che succederà all'Assemblea dipende anche da quante persone verranno. Se sarà come l'altra volta oppure se si presenteranno più di mille delegati. Io credo che dovremo ascoltare e che ci saranno molte persone amareggiate e anche inc.... L'assemblea è sovrana e deve decidere fra opzioni completamente diverse.

2 ■ Quindici anni fa chiesi consiglio a Andreatta. Lui diceva che il minimo denominatore comune fra le grandi forze riformiste che si univano era la centralità della persona rispetto alle politiche pubbliche. Andreatta sperava che il processo innestato dall'Ulivo avrebbe portato anche a trasformare la destra da populista a liberale. Ma il progetto del Pd non è fallito. Il fallimento riguarda l'interpretazione.

3 ■ Sul piano dei contenuti dobbiamo riuscire a rendere il Pd autonomo da tutte le chiese e dai sindacati. Solo così si potrà fare una politica per regolare i mercati e non subirli. Gli ammortizzatori sociali vanno estesi anche ai precari e ai lavoratori nelle imprese con meno di 15 dipendenti.

Paola Concia

Deputata eletta in Puglia

Rischiare in prima persona senza tutori e senza reti

1 ■ Il Partito democratico deve rompere con il sistema delle cooptazioni. Noi per fortuna non abbiamo né padri né madri da uccidere però nessuno regala niente a nessuno e quindi dobbiamo la nostra generazione è ora che stia in prima fila, senza tutori e senza reti.

2 ■ C'è un grande problema legato al dominio che Berlusconi ha sui mezzi di informazione. Sono convinta che questa vicenda degli stupri sia dentro una campagna funzionale al decreto "antistupri" votato all'unanimità dal consiglio dei ministri.

3 ■ Sul piano dei contenuti si devono combinare i diritti civili e quelli sociali. Queste cose devono essere tenute insieme, come fa in Germania Angela Merkel. Anche lì la gente comune ce l'ha con gli immigrati ma il governo non va dietro agli umori, alla pancia delle persone. Sa che la sicurezza si governa con l'integrazione e fa politiche di integrazione. Noi, qui, siamo tutte persone pragmatiche. Non ci sono estremisti fra noi, non ci sono gli ideologismi che, invece, appartengono alla generazione che ci ha preceduto.

Sandro Gozi

Deputato eletto in Umbria

Primarie vere: quelle mitiche di ottobre erano taroccate

1 ■ Le primarie del 14 ottobre sono state taroccate, sia per chi ha vinto che per chi ha perso. Perché chi ha perso le primarie non si è assunto la sua parte di responsabilità e non ha contribuito a costruire il partito. Io temo che l'Assemblea oscillerà fra movimetismo e oligarchia. E queste oscillazioni non lasciano spazio alle decisioni. Faccio un esempio: sulle questioni legate al testamento biologico avremmo potuto avere il sostegno della maggioranza degli italiani perché tutti gli italiani sono per la libertà di scelta. Anche quelli di destra. Le oscillazioni, invece, ci fanno perdere consenso.

2 ■ Io sono a favore delle primarie e si dovrebbe decidere quando è il momento più opportuno, se farle ad aprile o a ottobre. Le primarie dovevano essere il momento del dibattito e del confronto tra più linee. L'unanimità è peggio del correntismo.

3 ■ Al centro del programma del partito democratico io vedo il tema dei diritti: famiglia e coppie di fatto e immigrazione. L'altro grande tema importante è quello dell'Europa, che è stato un nostro tema e ora si è appannato.

Peppe Provenzano

Esecutivo Pd Sicilia

Parlavamo dei ghiacciai mentre fuori c'era la crisi

1 ■ Io voglio parlare dell'Italia, capire perché l'Italia si è spostata a destra. Penso che in questi anni si sono confrontate due classi dirigenti e la nostra ha perso. Un ciclo politico si è concluso.

2 ■ Questo partito è una cosa incredibile. La convocazione per l'assemblea è arrivata con un Sms: all'ordine del giorno l'articolo 3, comma 2, dello statuto. Le primarie non servirebbero a niente. Avete idea di cosa sarebbero le primarie in alcune realtà della Sicilia? Credo che si debba eleggere il segretario e poi raggiungere una moratoria fino alle elezioni europee e amministrative. Poi, in autunno, fare un congresso vero. Le classi dirigenti attuali devono svolgere un ruolo di levatrici rispetto alle nuove generazioni.

3 ■ Bisogna tornare ai bisogni materiali. Il Pd è nato su un presupposto sbagliato, l'idea del "cittadino elettore-attivo". Invece, mentre noi discutevamo dello scioglimento dei ghiacciai esplodeva la crisi e la gente ora è disperata. C'è tanta gente, un terzo della popolazione, che vive al di sotto della soglia di povertà. I bisogni materiali vanno posti al centro.